



Automobile Club Terni

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2018

INDICE

PREMESSA.....	3
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	15
2.2.2 CREDITI	15
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	19
SITUAZIONE FINANZIARIA	20
2.4 PATRIMONIO NETTO	23
2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	23
2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	24
2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	25
2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	25
2.7 DEBITI.....	27
2.8. RATEI E RISCONTI PASSIVI	31
2.9 CONTI D'ORDINE.....	31
2.9.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	32
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	34
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	34
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	34
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	35
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	37
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	39
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	40
3.1.7 IMPOSTE	40
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI	41
3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE	41
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	42
4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	42
4.2. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	42
4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	43
4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	43
4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	44
4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	44
4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	45

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Terni fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, e in ottemperanza alle indicazioni fornite da ACI con comunicazione del 15/02/2018, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione del presidente;
- relazione del collegio dei revisori dei conti.

In ottemperanza del DM MEF del 27.03.2013, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- rapporto degli obiettivi per attività;
- rapporto degli obiettivi per progetti;
- rapporto degli obiettivi per indicatori;
- conto consuntivo in termini di cassa;
- conto economico riclassificato.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Terni deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Si sottolinea, infine, che le risultanze del bilancio per l'esercizio 2018 rispettano gli obiettivi fissati dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 19/12/2016.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1.QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Terni non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Terni per l'esercizio 2018 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 61.577

totale attività = € 547.810

totale passività = € 543.891

patrimonio netto = € 3.919

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2018	ANNO 2017
Fabbricato adibito a sede sociale	3	3
Mobili e macchine ufficio	12	12
Macchine elettroniche	20	20
Impianti	15	15

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2018 è stata calcolata in ragione del 50% delle aliquote ritenendo detta riduzione pari al presunto deperimento del bene acquisito nel corso del primo esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2017; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2018.

Si precisa che nella colonna "Alienazioni" sono registrati beni dismessi in quanto dichiarati fuori uso, completamente ammortizzati.

Si fa presente che gli importi indicati nella voce "valore di bilancio" sono al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Ammortamenti		Acquisizioni	Alienazioni / storni	Ammortamenti	Svalutazioni	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI									
01 Terreni e fabbricati:	100.285	90.451	9.834			597			9.237
.....									
Totale voce	100.285	90.451	9.834			597			9.237
02 Impianti e macchinari:	12.226	10.091	2.135			982			1.153
.....									
Totale voce	12.226	10.091	2.135			982			1.153
03 Attrezzature industriali e commerciali:	30.526	30.526	0						0
.....									
Totale voce	30.526	30.526	0						0
04 Altri beni:	94.047	73.074	20.973			3.135			17.838
.....									
Totale voce	94.047	73.074	20.973			3.135			17.838
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:									
.....									
Totale voce									
Totale	237.084	204.142	32.942	0		4.714			28.228

Nella categoria macchine ufficio elettroniche ammortizzate con l'aliquota ministeriale non sono stati aggiunti ai cespiti già presenti in questa categoria altri acquisti :

Nella categoria impianti ammortizzata con l'aliquota del 15% sono inclusi i cespiti già inseriti negli anni precedenti in quanto nessun impianto è stato acquistato nel 2018;

Nella categoria attrezzature ammortizzata con l'aliquota del 15% ai cespiti già entrati in funzione negli anni precedenti (es. n. 7 estintori, insegna luminosa, motorizzazione delle serrande, televisore a 42");

Nella categoria mobili e arredi non si sono verificate variazioni rispetto ai cespiti acquistati ed entrati in funzione negli anni precedenti

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2017; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2018.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata/collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati[illegible]

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	1.155								1.155
Totale voce	1.155								1.155
Totale	1.155								1.155

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2018 € 116.364
- esercizio 2017 € 7.898
- esercizio 2016 € 15.890
- esercizio 2015 € 559
- esercizio 2014 € 181
- esercizio 2013 € 4.724
- esercizi precedenti. € 127.070

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	
ATTIVO CIRCOLANTE								
Il Crediti								
01 verso clienti:	227.239			1.223.484		1.178.037		272.686
.....								
Totale voce	227.239			1.223.484		1.178.037		272.686
02 verso imprese controllate:								
.....								
Totale voce								
03 verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
04-bis crediti tributari:	45.121			53.796		84.172		14.745
.....								
Totale voce	45.121			53.796		84.172		14.745
04-ter imposte anticipate:								
.....								
Totale voce								
05 verso altri:	2.334			9.032		6.124		5.242
.....								
Totale voce	2.334			9.032		6.124		5.242
Totale	274.694			1.286.312		1.268.333		292.673

Ai sensi del punto 33 dell'OIC 15, non si è utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei crediti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	272.686			272.686
Totale voce	272.686			272.686
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	14.745			14.745
Totale voce	14.745			14.745
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	5.242			5.242
Totale voce	5.242			5.242
Totale	292.673			292.673

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

	ANZIANITÀ																
Descrizione	Esercizio 2018		Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizi precedenti		Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
II Crediti																	
01 verso clienti:	116.364		7.898		15890		559		181		4724		127070		272.686	0	272.686
Totale voce	116.364														272.686	0	272.686
02 verso imprese controllate																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari	14.745														14.745	0	14.745
Totale voce	14.745														14.745	0	14.745
04-ter imposte anticipate																	
Totale voce																	
05 verso altri	5.242														5.242	0	5.242
Totale voce	5.242														5.242	0	5.242
Totale	136.351														292.673	0	292.673

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
01 Depositi bancari e postali:	243.136	6.851.317	7.017.276	77.177
Totale voce	243.136	6.851.317	7.017.276	77.177
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	39.453	3.377.695	3.391.455	25.693
Totale voce	39.453	3.377.695	3.391.455	25.693
Totale	282.589	10.229.012	10.408.731	102.870

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2018	Consuntivo Esercizio 2018	Consuntivo Esercizio 2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	61.577	42.898
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<u>Accantonamenti ai fondi:</u>	5.285	5.118
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	5.285	5.118
- accant. Fondi Rischi	0	0
<u>(Utilizzo dei fondi):</u>	-20.000	-35.000
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	-20.000	-35.000
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
<u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u>	4.715	4.982
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	4.715	4.982
<u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u>	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
<u>Altre rettifiche per elementi non monetari</u>	1.271	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-8.729	-24.900
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	52.848	17.998

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario [segue]

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2018	Consuntivo Esercizio 2018	Consuntivo Esercizio 2017
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-45.447	-69.342
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	30.376	-24.552
Decremento/(incremento) altri crediti	-2.908	22.391
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	15.571	8.459
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-21.419	2.669
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	-6.895	25.310
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-7.357	8.437
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	868	0
Incremento/(decremento) altri debiti	-195.373	-36.183
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	18	-7.001
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-232.566	-69.812
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	-179.718	-51.814
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>	-1	-2.196
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	32.942	35.728
Immobilizzazioni materiali nette finali	28.228	32.942
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-4.715	-4.982
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u>	0	0
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	73.526	73.526
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	72.255	73.526
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	-1.271	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-1	-2.196
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	0	0
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	-179.719	-54.010
Disponibilità liquide al 1° gennaio	282.589	336.599
Disponibilità liquide al 31 dicembre	102.870	282.589

2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	67.355	51.584	67.355	51.584
...				
...				
Totale voce	67.355	51.584	67.355	51.584
Totale	67.355	51.584	67.355	51.584

I risconti attivi riguardano aliquote sociali, spese telefoniche, assicurazioni, fitti passivi e spese condominiali.

2.4 PATRIMONIO NETTO

2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
I Riserve:				
Riserva Spending Review	15.331	0	0	15.331
Totale voce	15.331	0	0	15.331
II Utili (perdite) portati a nuovo	-115.888	42.899		-72.989
III Utile (perdita) dell'esercizio	42.898	61.577	42.898	61.577
Totale	-57.659	104.476	42.898	3.919

Con riferimento al “Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Terni”, adottato in data 19 dicembre 2016, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125, risulta che, per effetto del disposto di cui all'articolo 2, comma 2 bis, l'Automobile Club Terni– in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all'obbligo di riversamento all'erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, i risparmi conseguiti per effetto dell'azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese posta in essere dall'Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 7 maggio 2012, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, co. 3 del Regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare ACI della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede, come rimodulato in data 25.03.2019, il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 2018.

La tabella 2.4.2 illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame che porta ad un pieno risanamento del deficit con un patrimonio netto attivo di € 3.918.

In particolare, il piano mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.4.2 – Piano di risanamento pluriennale

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale			
Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2018	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2018	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2017	-57.659	-57.659	
+ Utile dell'esercizio 2018	52.900	61.577	8.677
= Deficit patrimoniale al 31/12/2018	-4.759	3.918	-8.677

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2018, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 61.577 quale conseguenza diretta dei seguenti interventi di risanamento:

- *potenziamento del Servizio di Assistenza Automobilistica dell'A.C.*
- *incremento degli introiti derivanti dalla attività assicurativa*
- *riduzione dei costi di funzionamento*

2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2018
4.708			4708,00

2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2017	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguaamenti	Saldo al 31.12.2018	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
143.730	20.000	5.285		129.015			

L'adeguamento del fondo anzianità personale è stato calcolato sulla base delle retribuzioni corrisposte e della anzianità maturata a norma delle vigenti disposizioni contrattuali;

2.7 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.7.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.7.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2018: € 74.489
- esercizio 2017: € 968
- esercizio 2016: € 6.072
- esercizio 2015: € 76
- esercizio 2014: € 842
- esercizio 2013: € 3.422
- esercizi precedenti. € 159.163

Tabella 2.7.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	266.451	1.197.307	1.218.726	245.032
Totale voce	266.451	1.197.307	1.218.726	245.032
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:	25310	156.323	163.218	18.415
Totale voce	25.310	156.323	163.218	18.415
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	27.077	349.958	357.315	19.720
Totale voce	27.077	349.958	357.315	19.720
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0	868	0	868
Totale voce	0	868	0	868
14 altri debiti:	207.340	6.050.466	6.245.840	11.966
Totale voce	207.340	6.050.466	6.245.840	11.966
Totale	526.178	7.598.599	7.821.881	296.001

Ai sensi del punto 42 dell'OIC 19, non si è utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei debiti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

Tabella 2.67.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	245.032					245.032
Totale voce	245.032					245.032
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:	18.415					18.415
Totale voce	18.415					18.415
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	19.720					19.720
Totale voce	19.720					19.720
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	868					868
Totale voce	868					868
14 altri debiti:	11.966					11.966
Totale voce	11.966					11.966
Totale	296.001					296.001

I debiti verso fornitori sono costituiti in massima parte da altri debiti verso ACI originatisi negli ultimi anni per quote e indennità rimaste temporaneamente sospese.

Tabella 2.7.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
.....								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:								
.....								
Totale voce								
06 acconti:								
.....								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	74.489	968	6.072	76	842	3.422	159.163	245.032
.....								
Totale voce	74.489							245.032
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:	18.415							18.415
.....								
Totale voce	18.415							18.415
10 debiti verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
.....								
Totale voce								
12 debiti tributari:	19.720							19.720
.....								
Totale voce	19.720							19.720
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	868							868
.....								
Totale voce	868							868
14 altri debiti:	11.966							11.966
.....								
Totale voce	11.966							11.966
Totale	125.458							296.001

2.8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.8. riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.8 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2018
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	114.149	114.167	114.149	114.167
...				
...				
Totale voce	114.149	114.167	114.149	114.167
Totale	114.149	114.167	114.149	114.167

I risconti passivi riguardano quote sociali, proventi posteggi, affitti di immobili.

2.9 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.9.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.9.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.9.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2018	Valore fidejussione al 31/12/2017
ACI/REGIONE UMBRIA	416.873	456.402
ACI - STA	51.646	51.646
Totale	468.519	508.048

Le fidejussioni sono state rilasciate a favore di ACI per la gestione delle attività di riscossione tasse automobilistiche per conto di Regione Umbria, sempre di ACI per le attività connesse allo Sportello Telematico dell'Automobilista.

✓ Garanzie reali

La tabella 2.9.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.9.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2018	Valore ipoteca 31/12/2017
Totale	0	0

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	66.727	51.492	15.235
Gestione Finanziaria	11.979	321	11.658

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	78.706	51.813	26.893

	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
Imposte sul reddito	17.129	8.915	8.214

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
400.499	393.905	6.594
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Un buon incremento rispetto all’esercizio precedente è dovuto ai proventi dell’ ufficio assistenza pari al 12%.

Un risultato positivo che consente di consolidare la costante crescita del settore. Si ottiene così nell’arco di un decennio un incremento netto dei ricavi che supera il 50%. Un risultato fortemente perseguito nel tempo attraverso una gestione oculata e iniziative di sviluppo. Competenza ed

efficienza dell'ufficio assistenza nel garantire la qualità del servizio amministrativo a concessionarie auto e rivenditori clienti hanno permesso di compensare la riduzione del flusso clienti privati a sportello, con un incremento significativo dei volumi di lavoro dei clienti professionali

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
156.203	158.492	-2.289
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Gli introiti derivanti dalla riscossione tasse automobilistiche sono coincidenti all'anno precedente: € 73.136 nel 2017 - € 73.670 nel 2018. Non ha pertanto determinato riflessi di rilievo sull'utenza il passaggio al sistema di riscossione fondato sulla piattaforma PagoPA, avvenuto nell'ottobre 2018, sebbene ciò abbia determinato un incremento dei costi al pubblico di € 0.50 per operazione (passando la commissione riscossa da € 1.87 a € 2.37).

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Con riguardo ai costi la complessiva riduzione deriva dalla combinazione di elementi di segno opposto. Gli aspetti di maggior rilievo riguardano i costi del personale che si riducono in maniera consistente, passando da € 113.025 del 2017 a € 70.569 del 2018, sia per la eliminazione del costo per l’indennità di direzione (pari a € 28.000, spostato nel conto B7 ‘spese per prestazioni di servizi’ secondo quanto indicato dalla circolare ACI n.11111 del 14.10.2016) sia per gli effetti del pensionamento di una dipendente dal 01.07.2018. Quest’ultimo rappresenta un indubbio fatto di rilievo grazie al quale si sono ridotti i costi inerenti al trattamento stipendiale ed accessorio delle aree e agli oneri sociali, per un totale di circa € 16.000. Ciò ha indotto a rivedere l’organizzazione interna e la distribuzione dei carichi di lavoro con l’affidamento alla società in house ACI Servizi di maggiori attività, ma senza un immediato aggravio dei relativi costi nel 2018 come riportati nella voce "Altre spese per le prestazioni di servizi" (che anzi si riducono da € 129.000 a € 128.133).

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
8.954	4.207	4.747
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B7 - Per servizi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
219.922	191.831	28.091
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Le spese per prestazioni di servizi (B7) si incrementano da € 191.831 del 2017 a € 219.921 del 2018 (+ € 28.090), ma la motivazione è prettamente tecnica e consiste nello spostamento in questo conto del costo per l'indennità di direzione (pari a € 28.000) prima registrato tra le spese del personale (B9). Modifica che come già menzionato è stata richiesta dalla circolare ACI n.11111 del 14.10.2016.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
24.386	26.027	-1.641
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B9 - Per il personale

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
70.569	113.025	-42.456
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Come già detto i costi del personale si riducono in maniera rilevante, passando da € 113.025 del 2017 a € 70.569 del 2018, sia per la eliminazione del costo per l'indennità di direzione (spostato nel conto B7) sia per gli effetti del pensionamento di una dipendente dal 01.07.2018.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
4.715	4.982	-267
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
161.429	160.833	596
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

E' stata realizzata una plusvalenza finanziaria per complessivi € 11.415 derivante dalla alienazione delle azioni privilegiate Sara assicurazioni spa ad ACI, come pianificata in sede di revisione straordinaria delle partecipazioni dell'Ente ex art. 24 D.lgs. 175/2016 (Testo Unico sulle società pubbliche) ed avvenuta con atto di trasferimento siglato il 19 settembre 2018.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
11.979	658	11.321

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
0	337	-337

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

Nel 2018 non sono state operate rettifiche di valore di attività finanziarie.

3.1.7 IMPOSTE

Si incrementa l’imposta IRES in rapporto all’ incremento del risultato ottenuto, che da € 51.814 nel 2017 passa a € 78.706 nel 2018, l’IRAP (per la quale è mantenuto il metodo di calcolo misto confacente alla natura mista delle attività dell’Ente con Irap istituzionale all’8,50% sulla quota dei compensi per prestazioni di lavoro effettivamente incidenti sulle attività istituzionali e Irap commerciale al 3.90% sul reddito finale di impresa) diminuisce per il pensionamento di una dipendente.

E22 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamenti
17.129	8.915	8.214

3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

SOGLIE CONTENIMENTO SPESA IN OTTEMPERANZA AL REG. CD del 19.12.2016 n. 26 - DL 101/2013 (l.125/2013)								
2010					2018			
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	SOGLIA	tipologia di spesa	SPESA	scostamento	esito
B6 - Acquisti materie prime	4.198,52	10%	419,85	3.778,67	B6 - Acquisti materie prime	1.990,14	1.788,53	
B7 - Spese per servizi	131.149,84	10%	13.114,98	118.034,86	B7 - Spese per servizi	113.500,20	4.534,66	
B8 - Spese per beni di terzi	0,00	10%	0,00	0,00	B8 - Spese per beni di terzi	2.704,26	-2.704,26	
TOTALE - ART. 5 - c.1	135.348,36	10%	13.534,84	121.813,52	TOTALE	118.194,60	3.618,92	ok
					RISPARMI		17.153,76	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	28.361,28	10%	2.836,13	25.525,15	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	5.651,70	19.873,45	ok
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	125,00	10%	12,50	112,50	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	0,00	112,50	ok
TOTALE	0,00	10%	0,00	0,00		0,00	0,00	ok
TOTALE - ART. 7	174.401,69	10%	17.440,17	156.961,52	TOTALE - ART. 7	70.569,00	86.392,52	ok
TOTALE - ART. 8 - c.1	5.350,00	10%	535,00	4.815,00	TOTALE - ART. 8 - c.1	4.815,00	0,00	ok
TOTALE - ART. 6 c.2	7,00	0%	0,00	7,00	TOTALE - ART. 6 c.2	7,00	0,00	ok

3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 61.577 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

In linea con quanto previsto dall' articolo 9 dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Terni", adottato in data 19 dicembre 2016, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2019 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo. Nel corso dei primi mesi del 2019 non si sono verificati fatti di tale entità.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2019 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

4.2. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.2.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.2.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2018
Tempo indeterminato	2			1
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	2			1

4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.2.2 espone la pianta organica dell'Ente al 31.12.2018 rivista alla luce del Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) adottato dall'Ente, ai sensi dell'art. 6 D.lgs. 165/2001, con delibera del Consiglio Direttivo n. 34 del 20.12.2018.

Tabella 4.2.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	0	0
AREA B	1	1
AREA A	0	0
Totale	1	1

4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

Con D.M. 30 maggio 1980, pubblicato in G.U. 17 giugno 1980, l'Automobile Club Terni è stato classificato tra quelli appartenenti alla 2^a categoria.

La tabella 4.3 riporta il compenso spettante al Presidente dell'Ente e i compensi complessivi del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ai Consiglieri non viene liquidato alcun gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo dell'Ente.

Tabella 4.3 – Compensi organi

Organo	Importo complessivo
Presidente del Consiglio Direttivo	4.815
Collegio dei Revisori dei Conti	4.443
Totale	9.258

4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	58.189	0	58.189
Crediti commerciali dell'attivo circolante	272.686	188.288	84.398
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0	0	0
Totale crediti	330.875	188.288	142.587
Debiti commerciali	263.447	232.178	31.269
Debiti finanziari	0	0	0
Totale debiti	263.447	232.178	31.269
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	400.499	0	400.499
Altri ricavi e proventi	156.203	115.107	41.096
Totale ricavi	556.702	115.107	441.595
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	8.954	0	8.954
Costi per prestazione di servizi	219.922	165.121	54.801
Costi per godimento beni di terzi	24.386	0	24.386
Oneri diversi di gestione	161.429	118.791	42.638
Parziale dei costi	414.691	283.912	130.779
Dividendi	11.979	11.979	0
Interessi attivi	0	0	0

4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam.p er rischi ed oneri	B13) Altri accantoname nti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	71.441	0	0	1.040	0	0	0	128.197	200.678
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	62.453	0	0	909	0	0	0	8.223	71.586
			Assistenza Automobilistica	0	31.227	0	47.046	1.140	0	0	0	10.306	89.718
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	8.954	54.801	24.386	23.523	1.626	0	0	0	14.703	127.993
Totali				8.954	219.922	24.386	70.569	4.715	0	0	0	161.429	489.975

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
In gioco per la vita + Giornata reg. sic. stradale	sicurezza stradale	mobilità responsabile	locale			1.000				500
Evento Pionieri del volante	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	servizi e attività istituzionali	locale			4.000				5.109
Nuove Delegazioni	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	servizi e attività istituzionali				0			0	0
promozione bollo sicuro	sviluppo servizi associativi	soci				500				425
interventi di riqualificazione Sede	ottimizzazione organizzativa	infrastrutture e organizzazione				0				0
		TOTALI	Totale	0	0	5.000	0	0	0	5.609

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI					
Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2018
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	nuove Delegazioni	servizi e attività istituzionali	locali	Firma Contratto 1 nuovo punto ACI - estensione rete: 9 punti	NO
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Evento Pionieri del volante	servizi e attività istituzionali	locale	svolgimento Manifestazione	SI
sicurezza stradale	In gioco per la vita + Giornata reg. sic. stradale	sicurezza stradale		organizzazione eventi	SI
sviluppo servizi associativi	promozione bollo sicuro	servizi e attività istituzionali		incremento contratti bollo sicuro	SI
ottimizzazione organizzativa	interventi di riqualificazione Sede	infrastrutture e organizzazione		progetto di riorganizzazione logistica	NO

Terni, 26.03.2019